

ANALISI DEGLI EFFETTI DELLA PROPOSTA DI MODIFICA AL PSR LAZIO (MAGGIO 2024) RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA A LIVELLO DI PRIORITÀ E FOCUS AREA

L'AdG del PSR Lazio apporta una modifica al Programma regionale, la cui versione attualmente in vigore (14.1) è stata approvata con Decisione della Commissione C1513 del 01/03/2024 .

La proposta riguarda l'introduzione nel PSR della tipologia di operazione 13.2.1 relativa al pagamento compensativo per le zone svantaggiate diverse dalle zone montane e all'allocazione di risorse a titolo di finanziamenti regionali integrativi a favore della nuova TO 13.2.1 nonché per dare copertura al prolungamento di un anno del bando della misura 14.

La tabella successiva porta a sintesi la nuova ripartizione rispetto alle focus area programmate dal PSR Lazio, evidenziando dove la proposta genera effetti in termini di allocazione finanziaria e quindi di logica di intervento. Le informazioni prese in esame sono quelle contenute nel documento inviato al CdS in data 02.05.2024.

FA	Versione 14.1 del PSR				Modifica				Variazione spesa pubblica totale modifica (compresi top up e NGEU) versus spesa pubblica totale V.14.1		
	Spesa pubblica ordinaria cofinanziata €	TOP UP €	EURI €	Somma di Spesa pubblica totale (compresi top up e EURI) €	Spesa pubblica ordinaria cofinanziata €	TOP UP €	EURI €	Somma di Spesa pubblica totale (compresi top up e EURI) €	€	%	
2A	190.778.987	28.000.000	4.000.000	222.778.987	190.778.987	28.000.000	4.000.000	222.778.987	-	0,0%	=
2B	129.860.383	27.939.904	9.870.000	167.670.287	129.860.383	27.939.904	9.870.000	167.670.287	-	0,0%	=
3A	198.083.817	36.336.360		234.420.177	198.083.817	54.336.360		252.420.177	18.000.000	7,7%	↑
3B	8.177.788	2.000.000		10.177.788	8.177.788	2.000.000		10.177.788	-	0,0%	=
P4	317.917.753	15.213.432	23.503.202	356.634.387	317.917.753	7.213.432	23.503.202	348.634.386	- 8.000.000	-2,2%	↓
5B	5.210.893			5.210.893	5.210.893			5.210.893	-	0,0%	=
5C	17.354.919			17.354.919	17.354.918			17.354.918	-	0,0%	=
5D	3.058.003			3.058.003	3.058.003			3.058.003	-	0,0%	=
5E	59.401.670			59.401.670	59.401.670			59.401.670	-	0,0%	=
6A	147.957			147.957	147.957			147.957	-	0,0%	=
6B	75.281.730	10.691.571		85.973.301	75.281.730	10.691.571		85.973.301	-	0,0%	=
6C	32.533.391			32.533.391	32.533.391			32.533.391	-	0,0%	=

Le riflessioni a seguire si concentrano sulle priorità e focus area toccate dalla proposta di modifica, con particolare attenzione all'integrazione della nuova tipologia di operazione nella strategia complessiva del programma.

Focus area 3A - organizzazione della filiera

Nella programmazione 2014-2022 il sostegno agli impegni che garantiscono il benessere degli animali attraverso l'operazione 14.1.1. è ricondotto all'obiettivo del miglioramento della posizione dei produttori agricoli nella filiera agroalimentare perché soddisfa il fabbisogno sempre più diffuso, anche nell'ambito del consumo su larga scala, di alimenti sani e nutrienti rispondendo quindi a specifiche richieste del mercato e, in particolare della GDO.

Con la presente modifica il peso dell'operazione sulla dotazione finanziaria complessiva della focus area 3A si eleva al 69%.

Come evidenziato dal valutatore anche nella valutazione annuale in corso (effettuata su dati al 31/12/2023) l'offerta di sostegno è stata ampiamente raccolta dalle imprese agro-zootecniche regionali. Nel complesso del periodo di programmazione vi hanno avuto accesso 1.749 aziende zootecniche, ed è significativo che queste aziende non si limitino solo ad aderire agli impegni previsti dall'operazione 14.1.1 ma realizzano (o intendono realizzare) anche investimenti strutturali. Il grado di partecipazione dei beneficiari della misura 14.1.1 alle altre misure del PSR è infatti elevato: il 45% ha presentato domanda su altre misure strutturali e il 29% ha avuto l'ammissione al sostegno.

Inoltre, l'analisi sulle filiere agroalimentari sostenute con l'operazione 16.10 nell'ambito della focus area 3A evidenzia una adesione elevata al metodo biologico proprio nelle filiere della carne che, coerentemente con gli obiettivi cui i processi tendono, vedono una adesione importante agli impegni per il benessere animale, che arriva al 60% dei partecipanti diretti nelle filiere del latte e derivati.

Il prolungamento della copertura di un'ulteriore annualità del bando della misura 14 appare anche in linea con il fabbisogno identificato dal Piano Strategico Nazionale e affrontato anche nel Complemento di Sviluppo Rurale del Lazio di favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico.

Priorità 4 per il ripristino, la preservazione e la valorizzazione degli ecosistemi

L'introduzione della tipologia di operazione TO 13.2.1 (Pagamento compensativo per le zone svantaggiate diverse dalle zone montane) risponde al fabbisogno F22 "Consolidare ed estendere ordinamenti e metodi di produzione con caratteristiche di maggiore sostenibilità ambientale" e dovrebbe contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale del PSR relativo alla Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" ed in particolare all'obiettivo specifico di "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa" (focus area 4A).

Nel 2020 la Regione Lazio ha definito le zone caratterizzate da svantaggi naturali nel documento allegato alla proposta di modifica ordinaria del programma ("Definizione delle nuove zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, in base all'art. 32 del Regolamento N. 1305/2013").

Tali zone sono state identificate mediante l'uso di 8 indicatori biofisici: bassa temperatura, siccità, eccessiva umidità del suolo, scarso drenaggio del suolo, problemi di tessitura e pietrosità, scarsa profondità radicale, proprietà chimiche mediocri, forte pendenza.

Si evince che l'operazione 13.2.1 è volta a favorire le aziende che operano in condizioni ambientali che rendono più difficoltosa la gestione agricola e il presidio del territorio, in linea con gli obiettivi della Priorità 4. L'operazione copre un'area di circa 36.055 ettari di superficie agricola, situati in zone svantaggiate soggette a vincoli naturali rilevanti, presenti in 26 Comuni. L'intento di sostenere l'attività agricola in queste specifiche zone, seppur per un'annualità, potrebbe avere effetti positivi in termini di tutela dei servizi ecosistemici.